

Prezzo di Associazione

Valore a Stato: anno L. 20
semestre L. 11
trimestre L. 6
mezzo L. 3
Estero: anno L. 22
semestre L. 12
trimestre L. 7
Le associazioni non distinte di
interesse rinvernal.
Una copia in tutte le Regie
postali &c.

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga e spazio di riga cont. 50.
In terza pagina dopo la firma del
gerente cont. 20.
Nella quarta
pagina cont. 10.
Per gli avvisi ripetuti al
bando
ritratti di prezzo.
Si pubblica tutti i giorni tranne
i festivi.
I manoscritti non si
restituiscano.
L'editore e stampatore
non s'assumono di
responsabilità.

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via dei Gerghi, N. 28, Udine.

L'INSEGNAMENTO CRISTIANO A PARIGI

«In cinque anni abbiamo
raccolto dodici milioni per le
scuole libere di Parigi».
Senatore GRUNBERG, il 28
marzo 1884.

Se la Francia è pur troppo oggi in
bolla delle sette rivoluzionarie, se a Parigi
convengono rivoltosi d'ogni paese, e molto
vi si compie di male a danno della società,
bisogna pur riconoscere che ci vengono
altrimenti da esempi nobilissimi, prove am-
mirabili di slancio generoso e potente per
la rigenerazione sociale.

Tale è il pensiero che ci sorse sponta-
neamente nell'animo leggendo il resoconto,
recato dai fogli parigini del 28 marzo,
dell'Assemblea Generale dell'Opera per le
scuole cristiane libere, tenutasi il 26 in
Parigi. L'eliotta della società parigina si
accoglieva in quella adunanza, composta
di parecchie migliaia di persone, e uno
splendido e applauditissimo discorso del-
l'illustre Presidente, senatore Chesnelong,
mise in bella mostra gli importanti frutti
già prodotti da quell'opera salutare.

Ci basti il dire, che avendo il municipio
di Parigi laicizzato 136 scuole comunali
tenute da religiosi, e comprendenti 41,000
alunni, i cattolici parigini risposero alla
stolta ed iniqua sfida erigendo ben 193
scuole libere, che contano oggi 68,000
allievi. Gli sforzi degli avversari sorvono
dunque ad aumentare d'oltre un terzo il
concorso alle scuole cattoliche; e si noti
che tale concorso sarebbe stato più che
duplicato, se i locali di cui l'opera può
disporre fossero sufficienti per soddisfare a
tutte le richieste.

Or come si giunse a sì ammirabile ri-
sultato? Vi si giunse mercè la generosità
veramente esemplare dei cattolici parigini.
Sapete che cosa sposero in soli cinque
anni, cioè dal 1879 quando cominciò la
campagna laicizzatrice, per la fondazione
e manutenzione delle scuole cristiane?
Nientemeno che DODICI MILIONI e cento
mila franchi.

Le spese essendo salite a tredici milioni
e mezzo, comprese quelle di primo im-
pianto, non restano più che 1,400,000 lire
per ammortizzare il debito di fondazione,
che oltrepassava 2 milioni nel 1882. E
dei dodici milioni di offerte raccolte in
questi cinque anni, quattro milioni e più
si raccolsero nell'ultimo ora scorso 1883;
locchè prova che la carità dei cattolici
parigini, lungi dall'esaurirsi ed intiepidirsi
va sempre crescendo e rinfocolandosi.

Ben disse il senatore Chesnelong, rife-
rendo tali cifre eloquenti: «Questo fatto,
o signori, è semplicemente magnifico. Pro-
vino un poco i liberi pensatori, invece di
fare la guerra col bilancie, che è quanto
dire col nostro stesso danaro, il che è una
novella iniquità, provino un poco a fondare
in cinque anni 193 scuole libere atee, e
radunarvi 68,000 scolari, e perciò vedano un
po' se possono ottenere dai loro amici e fra-
telli 12 milioni e 100 mila franchi in dono, e
1,400,000 in anticipazione; si provino un
po' a far questo: io li sfido! (Applausi
prolungati). Or bene, o signori, la vita
di una causa si misura dai sacrifici che
essa è capace di suscitare; donde io con-
cludo che la causa di noi, gli oppressi, è
una causa viva; e la causa di essi, gli
oppressori, è una causa perduta (Bravo!
Applausi). Essi possono dominare più o
meno a lungo colla violenza; ma non
avranno giammai né le nostre coscienze,
né i nostri cuori (Nuovi e vivissimi ap-
plausi).»

Noi siamo lietissimi di registrare questi
splendidi trionfi della fede e della carità
cattolica in Francia. Essi ci provano che
questa nobile nazione, in cui si trovano
palpiti sì ardenti e slanci sì generosi, ha
ancora davanti a sé un bell'avvenire. Vo-
glia Iddio che se in Italia si imitò pur
troppo la Francia settaria ne' suoi travia-

menti rivoluzionari, si sappia almeno da
tutti gli onesti imitare anche la Francia
cattolica nella sua generosa munificenza
in pro della cristiana educazione della
gioventù e del popolo, che forma la più
solida speranza del miglior avvenire della
nazione!

La stampa liberale e l'Allocazione del Papa

I principali giornali liberali della capi-
tale si occupano tutti di questo documento
pontificio, la maggior parte, s'intende,
senz'altro riprodurlo, perchè il testo confute-
rebbe da solo la loro impudenza.

I giornali più radicali, come il *Diritto*,
insultano apertamente, disprezzano e mi-
nacciano. I moderati, sotto l'apparenza di
un linguaggio più mite, sfogano tutto il
veleno e il dispetto che procura loro que-
sto che chiamano disinganno, il sentire cioè
Iccone XIII che parla lo stesso linguaggio
di Pio IX, quasi che ne avesse mai par-
lato un altro. Coll'aiuto del Curia e della
sua scuola, favoriti da una certa classe di
cattolici, abili, prudenti e fini politici, avo-
vano creato un ambiente pontificio a uoto
loro, si erano foggianti un Papa secondo il
loro gusto, e approfittando dei cambiamenti
naturali in ogni nuova successione, frain-
tendendo o meglio fingendo di fraintender
certe parole e certi atti, avevano fatto
credere possibile... ai boni viri una concilia-
zione che è una contraddizione in ter-
mine.

Or che il giuochetto viene smascherato,
che l'inganno si fa più difficile, e che lo
bando potrebbero cadere da certi occhi,
non reggono allo smacco e perdono l'equi-
librio. Si dicono moderati, ma sentite un
po' qua che moderazione! Nientemeno è la
*Gazzetta d'Italia* che in buone parole
e con tutta la circonlocuzione di frasi che
ha bisogno di adoperare un moderato, dà
nientemeno che del mentitore al Papa.
Scusatelo se è poco.

«Lungi da noi il pensiero di disappro-
vare che Sua Santità cerchi amici, protet-
tori e mediatori, se crede di averne biso-
gno. Lungi da noi anche l'ombra di un
pensiero di rimprovero a cotesto sovrano
che non sa rassegnarsi alla perdita del
terreno dominio e che non trova nelle ce-
lesti consolazioni compenso adeguato alle
perdute grandezze terrestri.»

Piccola bagattella! Propaganda è libera
liberissima, ma non può comprare nean-
che un palmo di terra, né una pietra di
una casa. Ma è libera, diamine!

Ebbene, questo giornale che chiama
*menzogna* le asserzioni del Papa, un pe-
riodo più sotto, incomincia col dire:

«Ma dopo tutto, la vertenza di Propa-
ganda in linea di diritto è finita; perchè
potesse prendere altra piega, bisognerebbe
presentare alla Camera una formale pro-
testa. Ma chi può presentarla o chi, pre-
sentata, potrebbe approvarla, finchè spira
quest'aura di dispetto e di provocazione
dal collo Vaticano? E perchè poi la Curia
Romana cerca di sfruttare l'ignoranza de-
gli stranieri sulle nostre leggi dicendo che
noi vogliamo spogliare la Propaganda? Se
si vuole raccogliere oblazioni per essa, si
dica la verità: si dica che i doni non
giungono in proporzione dei bisogni; si
dica che le condizioni di molte missioni
sono critiche; si dica che la fede apprende
nuove strade, obbliga la Chiesa a stabilire
missioni nuove: si dica questo e altro;
ma non si parli né di spogliazione, né di
diminuzione di patrimonio, perchè l'Italia
non chiede nulla, non prende nulla dal-
l'alienazione de' beni immobili di Propa-
ganda. E se si vuole discentrare, dirimo
così, questa nobile istituzione, creando
procure in molti e diversi Stati, non si
prenda a pretesto una *menzogna*, che è
sempre tale anche se detta a fine santo,
perchè è una *menzogna* che i fedeli non

possano rimettere a Roma i loro soccorsi
senza pericolo che lo Stato li prenda. —
Propaganda può ricevere a Roma tutto
quello che la pietà cristiana vuol desti-
narle; soltanto essa non può investire co-
testi fondi in beni rustici ed urbani per
la legge della conversione.»

Se poi avessimo avuto il pensiero di rim-
proverarlo, chi sa cosa gli diceva la *Gar-
zetta*.

Adesso sentiamone un altro, il *Popolo
Romano*, giornale che si vanta anch'egli
di trattare il Papato con tutti i riguardi,
che degnazioni! Figuri, signor Chauvet,
che tra lei e il Papa c'è così poca diffe-
renza che c'è proprio da ringraziarla se
si degna di essere così gentile.

Ebbene il giornale educato, incomincia
dall'esser sorpreso per la *volenza insoli-
ta di linguaggio adoperata dal Santo
Padre*, e per la *pochezza delle ragioni
addotte*. Figuriamoci, per quei talentoni di
giornalisti del *Popolo Romano* la sapienza
del Papa, è rohetta da due baiocchi la
libbra.

Dopo avere ripetute le solite viete sto-
rielle, rimesse di moda dal Curia, sull'in-
fluenza dei *vecchi zelanti*, e dell'autorità
spirituale che ci rimette col temporale,
 esce in questa bella discorso:

«Se la Curia romana si persuadesse
una buona volta non essere i suoi nemici,
che hanno giurato di osteggiare fierame-
nte il papato, ma avere il papato i
suoi più acerrimi e più pericolosi avversari
nelle fila dei pretosi suoi sostenitori, nelle
loro intemperanze provocatrici e nei loro
propositi parricidi, se di codesta verità si
volessero persuadere i *vecchi zelanti* e
quanti hanno voce in Vaticano, ci guadag-
nerrebbe la causa del Papato e ci guadag-
nerebbero principalmente quegli interessi
spirituali, che si pretende di salvaguardare
contro chi nessuno in realtà minaccia.»

Eh! diamine, e chi ha mai minacciato
gli interessi spirituali in Italia? Si sono
distrutti i conventi e spogliate le chiese
appunto per sviluppare sempre meglio que-
sti interessi spirituali. Si è consacrato il
matrimonio precisamente per tutelare sem-
pre più gli interessi spirituali. Si tutelano
gli interessi spirituali nelle scuole, abo-
lendo il catechismo, pagando dei maestri
atei che insegnino agli scolari che Dio
non esiste. Cosa deve fare di più il Regno
d'Italia per tutelare gli interessi spirituali?
Fomentare una stampa che non fa altro che
tutelare gli interessi spirituali, bestem-
miando come pagani, e parlando come par-
lerebbero certi animali, se avessero la
favella. Ma cosa pretende il Papa che
si faccia di più per tutelare gli interessi
spirituali? Decisamente, dice il *Popolo
Romano*, quell'augusto vegliardo, per ri-
spottarlo s'intende, è proprio incontentabile.

Finalmente il *Popolo Romano* conchiude
con questa smargiassata:

«Indietro non si ritorna; si potrebbe
per avventura, se spinti, andare, nostro
malgrado, avanti; ed in tal caso non ci
sgomenterebbero né le minacce di fuga,
né l'entusiasmo che spingerebbe secondo
l'*Osservatore Romano* alle più magna-
nime ed imprevedute imprese i popoli,
scossi alla vista del pontefice profugo ed
esule.»

Siamo d'accordo che indietro non si
torna, bella scoperta! Il Papato invece da
18 secoli va sempre avanti, i suoi nemici
sono scomparsi migliaia di volte ed egli è
sempre là al suo posto. Se vuol divertirsi
il *Popolo Romano* a contare quante volte
i Papi hanno lasciato Roma e vi sono ri-
tornati, vedendo i loro nemici andarsene
senza ritorno, c'è caso forse che si calmi
un poco e smetta quell'aria burbanzosa
che gli dà l'aspetto di quei coraggiosi che
gridano al buio per nascondere la loro
pauro.

IL PAPA E LE POTENZE EUROPEE

A proposito delle voci corse della par-
tenza del Papa da Roma, il corrispondente
romano dell'*Unione* ricorda opportunamente
questi fatti:

«Tre o quattro anni fa, quando si parlò
la prima volta della partenza del Papa,
pioverro da tutte le parti le offerte d'asilo.
Parvo che l'offerta fatta dall'Inghilterra
di Malta, fosse presa in ispeciale conside-
razione, sia perchè terra italiana (i Papi
sono sempre i più grandi e veri patriotti!)
e sia perchè vicina a continenti, e relativi-
mente a Roma. La Spagna offrì le Ba-
leari e qualunque città del continente; la
Francia, Avignone, e qualunque città del
mezzogiorno, l'Austria il castello di Mi-
ramar, Trento, Inspruck, e qualunque altra
città e castello dell'Impero, colla dichia-
razione che la città scelta per sua residenza
dal Papa, diventerebbe città pontificia, cioè
verrebbero alzati stemmi e bandiere pon-
tificie al posto d'onore; le autorità imperi-
ali diventerebbero autorità pontificie, e
le truppe di guarnigione, guarnigione pon-
tificia. Potrei riferirvi anche più minuti
particolari, perfino i minimi dettagli di
servizio, di viaggio, d'imbarco, di custodia
del Vaticano o del Laterano; se il Papa
partisse; ma la delicatezza dell'argomento
mi impone la massima riserva, e però passo
ad altro, o per meglio dire chiudo, perchè
per oggi non ho altro da dirvi.»

Guerra alla framassoneria

I nostri vicini protestanti degli Stati
Uniti, dico lo *Standard* di Montreal hanno
dichiarato guerra aperta alla framassa-
oneria e sono fermamente decisi di perse-
guire questa infame setta.

Ecco quello che leggiamo nel giornale
*The Republican* di Springfield, del 20
 febbrajo scorso:

«Domani risiederà qui un comitato che
deverà occuparsi di regolare i preliminari
di una associazione antimassonica. L'ex
senatore Pomeroy, del Kansas, pare il capo
di questo movimento.»

Il dott. Minor di Boston assisterà a
questa riunione alla quale interverranno
due o trecento delegati venuti da tutti i
punti del paese.

Il signor Bailey segretario di questa
Associazione dice che vi sono in diciannove
Stati differenti società perfettamente
organizzate e fiorentissime che saranno
rappresentate alla riunione di domani.

Nel prossimo giugno questo stesso so-
cietà terranno a Chicago un'assemblea
solenne; in cui esse adotteranno per pro-
gramma di lavorare per ottenere, per
l'avvenire, la proibizione, e, per il passato,
l'annullamento di tutti gli statuti e costi-
tutivi di società segrete, il rispetto della
domenica ed il regolamento di tutte le
controversie nazionali ed anche internazio-
nali per mezzo di arbitrato piuttosto che
per mezzo delle armi.

«FINIS POLONIAE»

E' imminente la pubblicazione di un
ukase che sopprimerà completamente la
Polonia, come provincia autonoma, aggre-
gandola civilmente alla Lituania.

I dieci dipartimenti che formano la
Polonia russa saranno soppressi, ed il
governo della Polonia dipenderà diretta-
mente da Pietroburgo.

Il generale Gourko sarà nominato go-
vernatore militare della nuova ammi-
nistrazione.



Il Cantù, l'Albani, lo Sclopis, il Taccone-Gallucci, e Cenni — Il loro insomma degli scrittori illustri moderni l'encantarono additandone i pregi singolari e desiderando che i giovani studiosi studiassero con amore i *Doveri Cristiani* perchè n'avrebbero vantaggiato assai nello spirito, e snobbata la mente dai pregiudizi contro la Religione.

Sappiamo infatti di un giovane travolto in causa di perniciose letture e di tristi compagni che in una lettera scritta al Chiarissimo Autore, si professa a lui debitore così: « Aveva la mente e il cuore in perpetua guerra, sentiva in me l'incessante battagliare della materia, e dello spirito, ero diventato cattivo.... Ora mi sento in pace con me stesso: mi sento fatto migliore: è questo l'effetto dell'aureo suo libro: la ringrazio con tutta la gratitudine dell'animo mio. »

Al presente che è comparsa in Italia la quarta edizione si lavora per la versione di questo libro in inglese e francese: onde si può dire che l'opera del *Doveri Cristiani* abbia a tornare mercè della provvidenza un'opera di Apostolato accento alle esigenze dei tempi, in cui ci troviamo, proficua alla gioventù in ispecie. — Raccomandiamo caldamente ai genitori, maestri, ed educatori l'acquisto di un libro tanto prezioso che vendesi a modesto prezzo alla Tipografia Mareggiani di Bologna. La gioventù è più tradita che colpevole. Conviene darle una pietra di paragone. I *Doveri Cristiani* rispondono all'opera.

**Gazzetta del Contadino.** Giornale popolare di agricoltura pratica, il più diffuso dei giornali agricoli. Esce 2 volte al mese in Acqui (Piemonte) in 8 grandi pagine a 2 colonne con numerose incisioni appositamente eseguite. È il periodico di simile genere che contiene maggior numero di illustrazioni.

Abbonamento per un anno L. 3. *Saggio gratis.*

Col GIARDINAGGIO (giornale di floricultura illustrato) L. 5.

L'ultimo numero della *Gazzetta del Contadino* contiene:

I rimedi contro la flossera: OTTAVIO OTTAVI — Come ottenere una dai viticci — Viti americane: C. A. C. — Salvaiova (con ill.): G. Y. — Contro l'uso di pianare profondo: L'AGRICOLTORE — Incubatrice automatica di H. S. son (con 2 ill.) — L'acaro del formaggio — Consigli e precetti — Orana di varietà e curiosità — Cataloghi ricevuti — Libri in dono alla Gazzetta — Notizie — Dono — Annuzi.

**Che cosa è Londra?** La città di Londra copre circa 700 miglia quadrate inglesi. Essa contiene maggior quantità di abitanti nati in campagna che non le contee di Devon e Gloucester insieme (il 37 0/0 dei Londinesi non è nato in Londra).

Oggi 4 minuti nasce una creatura; vi è un caso di morte ogni sei minuti. La città si aumenta giornalmente di 205 persone, ossia di 75,000 persone all'anno. Le vie hanno la larghezza di 7000 miglia inglesi; ogni anno si formano 28 miglia di nuove strade e si fabbricano 9000 case nuove. Nel porto di Londra vi sono ogni anno 1800 vascelli e 3000 marinai. Si muoiono ogni anno in carcere 73,000 persone.

I forestieri si contano a più di 100 mila. Londra ha maggior numero di cattolici che non Roma, di ebrei che non la Palestina, di Irlandesi che non Belfast, di Scozzesi che non Aberdeen, di Gallesi che non Cardiff. La sua birreria mette in fila, si stenderebbero per una lunghezza di 62 miglia inglesi. Tutte le case di Londra messe in fila giungerebbero fino a Nuova York. Il numero di coloro che si trovano nella miseria e nell'abbandono è tale, che per riceverli bisognerebbe occupar tutte le case di Brighton.

Coloro che sanno quanto gl'inglesi rispettino il riposo domenicale, saranno ben meravigliati di leggere che, mettendo in fila tutte le botteghe che restano aperte la domenica, si occuperebbe una linea di 60 miglia inglesi.

**MUNICIPIO DI UDINE**

Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 13. *Grani.* Martedì nulla per la ricorrenza d'una festa ecclesiastica.

Giovedì. Per la mancanza dell'antecedente mercato si ebbe in compenso una piazza discretamente fornita di granoturco, che è il solo cereale in oggi che può comprarsi.

Sabato. Sufficiente quantità di granoturco, Affari abbastanza attivi, con esito maggiore per genere pagato a lire 11.50 e 12.75.

La qualità fine raggiunsero il solo prezzo di lire 12.

Il minimo e massimo dei prezzi corsero come segue:

Giovedì. Granoturco da lire 10.75 a 12 segala da 13 a 13.25, lupini da 7.75 a 8.30, sorgorosso a 8, fagioli di pianura da 16 a 17.50.

Sabato. Granoturco da 11.10 a 12, lupini da 7.80 a 9, fagioli di pianura a 17.50.

Il ribasso medio settimanale per granoturco fu di cent. 7, per fagioli di pianura cent. 38, per lupini cent. 9.

**Foraggi e combustibili.** Giovedì molta roba in tutto.

Sabato abbondanza di fieno, nel resto quantità mediocre.

In tutta l'ottava nulla in paglia.

**Semi pratensi al chilogramma.**

Trifoglio lire 0.70, 0.80, 0.90, 0.95 1.—, 1.05, 1.10.

Medica lire 1.— 1.15, 1.20, 1.30, 1.33, 1.35, 1.40.

Altissima lire 0.90, 1.— 1.10, 1.20.

Righetta lire 0.55, 0.55, 0.60.

**CARNE DI MANZO**

I° Qualità, taglio I	al kil. L.	1.70
idem	II	1.60
idem	III	1.40
II° Qualità, taglio I		1.50
idem	II	1.40
idem	III	1.30

**CARNE DI VITELLO**

Quarti davanti	al kil. L.	1.40
idem		1.30
Quarti di dietro		1.30
idem		1.20
idem		1.20

**LA SOLLEVAZIONE DI CINCINNATI**

Le *Matin* di Parigi — il giornale fondato dai milionari Gordon Bennett e Mackay — pubblica due colonne di dispacci, pervenuti da New-York, sulla sollevazione di Cincinnati. È un racconto completo, del quale può darsi il lusso soltanto un giornale di milioni. Eccone i brani principali: La plebe di Cincinnati era somamente irritata per la soverchia clemenza dei giurati verso individui convinti di assassinio. Di recente, un imputato di nome Berner, malgrado la confessione completa di assassinio se la cavò con 20 anni di reclusione.

Questo verdetto mise l'indignazione al colmo. Fu convocato un meeting per la sera del 28; l'assemblea votò all'unanimità una risoluzione che biasimava severamente il contegno dei giurati. Terminato il meeting, qualcuno lanciò il grido: *Avanti! Alla prigione!* Diecimila voci risposero *Avanti! Avanti!* e pochi minuti dopo tutta questa folla s'accalcava davanti ai prigioni.

Per istrada i popolani s'erano armati d'enormi travi che dovevano servire da arieti per sfondare le entrate della prigione.

All'arrivo della folla il commissario della prigione fece chiamare il capo dei pompieri. Fu dato l'allarme e il commissario, sostenuto da un piccolo drappello di agenti, si preparò a respingere l'attacco.

Quelli di fuori intanto lavoravano. In breve una breccia fu aperta nella porta; uno ad uno, cinquanta individui penetrarono nel cortile di cinta, salirono le scale e si trovarono di fronte al commissario.

Poco dopo la porta cadde e la folla si versò urlando nel cortile.

Il commissario coi suoi uomini si ritirò nella prigione propriamente detta. La gente gridava: *Datoci Berner! Consagatoci Johnson e gli altri assassini!* — Infine un negro d'una statura erculeo prese il comando della folla, che obbedisce ai suoi ordini. Si portò una enorme trave e con essa si tentò sfondare la seconda porta.

Dopo tre colpi vigorosi la porta cedde. La folla invadde la prigione rovesciando il commissario e i suoi agenti e slanciandosi su per le scale.

Il commissario aveva proibito ai suoi uomini di far fuoco, sperando sempre di poter persuadere, con le buone, gli assalitori a ritirarsi. Ma questi, poiché raggiunsero il sommo delle scale, si sparsero per i corridoi, aprendo le celle dei detenuti. Si cercò Berner dappertutto, ma si constatò che la polizia l'aveva fatto partire. Allora molti si lanciarono verso la cella del citato Johnson, assassino di tutta una famiglia.

Con l'aiuto di un troncone quei forasennati cercarono di aprire la porta. Ma il commissario e gli agenti sopravvenuti riuscirono a strappare dalle loro mani quell'unica e del resto poco valida arma.

In quel momento, il capo della polizia accompagnato da un distacco di mi-

lizia entrava nel cortile intorno a di là attraversando una galleria, giunse alla prigione. Grazie agli sforzi dei militi e degli agenti la folla fu respinta dai corridoi. Si credeva l'attacco respinto; la scala principale era stata rioccupata dagli agosti della legge. S'impegnò l'ultima lotta per riguadagnare la porta.

Il negro che comandava la folla fu arrestato assieme a parecchi altri più riotosi; e la porta venne chiusa.

Frattanto, però, il commissario delegato aveva mandato l'ordine al colonnello Hunt di venire in suo soccorso con quanti uomini potesse.

Quaranta uomini soltanto erano di servizio.

Essi partirono tosto, penetrarono nella prigione per la stessa via seguita dal drappello dei militi che li aveva preceduti.

Sfortunatamente, la truppa che occupava l'ingresso del tunnel, non era stata avvertita. Vedendo arrivare tante persone armate di fucile, essa li prese per assalitori; e prima che l'ufficiale comandante avesse avuto tempo di farsi conoscere, i moschetti dei militi si abbassarono e le palle echiarono nella galleria. Il luogotenente, un altro ufficiale e parecchi soldati caddero colpiti mortalmente.

L'eco di questa fucilata non fece che irritare maggiormente la folla. La quale, cacciata fuori, raddoppiava ora gli sforzi per distruggere la prigione.

Vennero portati parecchi sacchi di carbone, dei barili d'olio e di petrolio davanti la porta e si diede fuoco a tutto quel combustibile sperando così poter incendiare la prigione.

Le fiamme in breve si alzarono sino al primo piano; ma i soldati dall'interno riuscirono ad estinguere l'incendio. Più volte gli assediati rinnovarono i tentativi d'incendio; i vicini mercanti di legna avevano aperto i loro depositi, portavano essi stessi la legna.

Ma tutti questi sforzi non riuscirono.

Allora si impegnò un combattimento regolare fra il popolaccio e la milizia, la quale tirava fucilate dalle finestre sugli ammutinati; questi rispondevano con sassate e colpi di revolver. La folla saccheggiò l'arsenale dei veterani, e il magazzino di un armaiolo, si impadronì delle armi e tornò ad attaccare i difensori della prigione.

La fucilate durarono ancora parecchio tempo; soltanto alle ore quattro del mattino la quiete fu ristabilita.

Tuttavia regna grande sovraccitazione in tutte le classi della cittadinanza di Cincinnati.

Londra 31 — Un dispaccio da Cincinnati dice che vi sono 100 morti e 300 feriti.

New-York 31 — La sommossa di Cincinnati era diretta specialmente contro parecchi accusati che attendevano in carcere di essere giudicati.

La popolazione, temendo in seguito alle recenti scontente, che non fossero puniti come meritavano, voleva farne giustizia sommaria. Dissi che la lotta sia ricominciata stanotte.

New-York 31 — I disordini a Cincinnati cominciarono sabato alle ore 10 pom.

La milizia dapprincipio tirò in aria, ma avendo i rivoltosi appiccato fuoco alla prigione impedendo ai pompieri di spegnerlo, la truppa caricò la folla e quindi si fece avanzare una batteria di campagna che cominciò a mitragliare.

Verso mezzanotte i rivoltosi si recarono al tribunale, ove bruciarono tutto; quindi andarono all'arsenale ove si impadronirono delle armi.

Respinta la milizia, ed arrivate altre truppe, il combattimento divenne accanito.

Alle ore 3 del mattino si impadronirono di tre cannoni, ma mancando di munizioni la polizia li riprese.

I rivoltosi quindi furono dispersi. Alcuni della truppa rimasero morti e feriti.

Un dispaccio del *New-York-Herald* attribuisce la sommossa all'amministrazione della giustizia, che il pubblico crede corrotta.

New-York 31 — Iersera a Cincinnati le fucilate continuavano. Secondo le ultime notizie i rivoltosi cominciavano però a disperdersi.

Si annunzia parecchi altri morti e feriti. 3000 soldati si trovano attualmente colà. Vi fu una riunione di cittadini per organizzare un corpo speciale di polizia.

**TELEGRAMMI**

Parigi 30 — Un articolo della *Repubblica* accusa gli orleanisti di cospirare e invita il governo a prendere misura.

Berlino 31 — Alta Camera, rispondendo ad una interpellanza di Iadzewski, il mi-

nistro dei culti dichiara recisamente di non essere intenzionato di ripristinare gli assaggi dello state a favore dell'arciduca di Posen.

Roma 31 — L'aiutante di campo del Re Marchese Roffo Scilla, partì oggi per Canosa, onde recare al principe di Galles le condoglianze dei sovrani per la morte del duca d'Albany.

Parigi 31 — Il *Temps* ha da Vienna:

Un dispaccio da Ragusa dice che disordini sono scoppiati a Iakova in Albania.

Tremila mussulmani armati invasero Iakova, minacciando di uccidere il comandante turco, se non parte dalla città colle truppe.

Il *Temps* ha da Londra: Contrarliamenta a quello che si disse, il vascello cinese *Nankin* imbarcò a Newcastle dei cannoni Armstrong.

La Camera cominciò discutere la convenzione finanziaria colla Tunisia.

Londra 30 — Un'edizione speciale dell'*Observer* pubblica il seguente dispaccio da Cairo 30:

Gordon fece una sortita da Kartum. I suoi soldati egiziani fuggirono presi da panico.

Gordon fu obbligato a rientrare a Kartum.

Cairo 31 — Gordon uscì da Kartum il 16 corrente con 3000 uomini di fanteria, due cannoni e alcuni baschibozuchs a cavallo per disperdere gli insorti che minacciavano la città.

Presso Staffgels settanta cavalieri nemici attaccarono i baschibozuchs che fuggirono precipitosamente.

La fanteria presa da panico abbandonò i cannoni e si sbandò inseguita dal nemico.

Gordon malgrado ciò dice che Kartum non corre alcun pericolo.

Londra 31 — Un dispaccio del *Temps* da Kartum conferma la disfatta delle truppe di Gordon.

Gli insorti inseguirono gli egiziani fuggenti massacrandoli lungo due miglia.

Gli egiziani fuggivano senza tirare.

Gli irregolari egiziani saccheggiarono alcuni villaggi amici, dirimpetto al palazzo del governatore e dopo l'uccisione di alcuni abitanti ritornarono tranquillamente al campo di Gordon.

Le truppe di Gordon hanno perduto 200 uomini; il nemico 4 soltanto.

Suakim 31 — L'imbarco delle truppe torinesi è domani.

Due battaglioni egiziani con ufficiali inglesi formeranno la guarnigione di Suakim.

Una nave inglese vi stazionerà; degli incrociatori proteggeranno i porti del Mar Rosso.

Si ha poca speranza di aprire la strada di Berber.

Osman Digna trovasi a Tamaai.

**NOTIZIE DI BORSA**

29 marzo 1894

Rend. 5 0/0 god. 1° ann. 1894 da L. 23.80 a L. 23.90
Id. 1° luglio 1894 da L. 21.53 a L. 21.73
Rend. antr. in carta da F. 79.95 a L. 80.00
Id. in argento da F. 20.50 a L. 21.00
Flor. est. da L. 208.25 a L. 208.50
Banconote antr. da L. 208.25 a L. 208.50

Carlo Moro agente responsabile.

**D'affittarsi in Udine**

Casa ad uso Locanda (già Albergo alla Croce di Savoia) con stallo e varii annessi locali ed ampi cortili; nonché gran parte della mobilia di oltre 20 stanze e cucina.

Il locale è sito in posizione ottima ed assai frequentata in prossimità dello Stabilimento Balneare.

Per trattative rivolgersi in Udine a proprietario

Leonardo Ferigo

**PRESSO LA DITTA Urbani e Martinuzzi**

ex negozio STUPPARI Piazza S. Giacomo Udine  
Trovansi un copioso assortimento Apparetti Sieri, con oro e senza, e qualunque oggetto ad uso di Chiesa.

**ORARIO della Ferrovia di Udine**

**ARRIVI**

da ore 9,27 aut. accel.  
**TRIESTE** ore 1,05 pom. om.  
 ore 8,08 pom. id.  
 ore 1,11 aut. misto  
 ore 7,37 aut. diretto  
 da ore 9,54 aut. om.  
**VENEZIA** ore 5,52 pom. accel.  
 ore 8,28 pom. om.  
 ore 2,39 aut. misto  
 ore 1,56 aut. om.  
 ore 5,08 aut. id.  
 ore 4,20 pom. id.  
**PONTERA** ore 7,41 pom. id.  
 ore 8,24 pom. diretto

**PARTENZE**

per ore 7,54 aut. om.  
**TRIESTE** ore 6,04 pom. accel.  
 ore 8,47 pom. om.  
 ore 2,50 aut. misto  
 ore 5,10 aut. om.  
 per ore 9,51 aut. accel.  
**VENEZIA** ore 4,46 pom. om.  
 ore 8,28 pom. diretto  
 ore 1,43 aut. misto  
 ore 6,-- aut. om.  
 per ore 7,48 aut. diretto  
**PONTERA** ore 10,35 aut. om.  
 ore 6,25 pom. id.  
 ore 9,05 pom. id.

**OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE**  
 Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

31 Marzo 1884	ora 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pos.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare . . . millim.	748.4	748.4	748.4
Umidità relativa . . .	52	40	69
Stato del cielo . . .	coperto	coperto	misto
Acqua cadente . . .	—	—	—
Vento / direzione . . .	—	SE	—
Vento / velocità chilom. . .	—	2	—
Termometro centigrado . . .	13.1	16.0	11.4
Temperatura massima minima . . .	17.8 9.2	Temperatura minima all'aperto . . . 8.2	

**ALLA LIBRERIA DEL PATRONATO**  
 Udine - Via Gorghi N. 28

**COLTELLINI - TEMPERINI - FORBICI**  
 DELLA PREMIATA FABBRICA DI MANIAGO

1	2	Temperino manico corno nero	L.	35
1	1	Coltellino	—	35
3	1	—	—	50
4	4	Temperino	—	70
5	4	—	—	80
6	2	Coltellino	—	85
7	3	—	—	90
8	3	Temperino	—	90
9	2	Coltellino	madrepora	1.05
10	3	—	—	1.40
11	4	—	—	1.75
12	4	Temperino	—	1.75
13	3	Coltellino	—	2.10
14	4	—	—	2.30
15	6	—	—	4.00
16	6	Temperino	—	8.00
17	9	—	—	8.00
18	—	Forbice da unghie dritta comune	—	1.00
19	—	—	—	1.20
20	—	Forbice da fiori e frutta fina (come- dissima, rendendo il fiore o frutto attento alla forbice dopo tagliato)	—	2.40

N.B. Sconto del 10.0% per grosse partite. — Nelle ordinazioni basta indicare il numero d'ordine.

**OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO**  
 CHIARO E DI SAPORE GRATO

Provenienza diretta in Udine

Alla Drogheria FRANCESCO MINISINI



OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

Ultimo rimedio per vincere e frenare la Tisi, la Scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole e specialmente fornito di proprietà medica, neutra al massimo grado. Questo olio proviene dai bianchi di Terranuova dove il merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirne migliore.

**Nuovissimo rasoio meccanico di sicurezza**  
 Patentato



Senza pericolo di tagliarsi, senza dolore né bruciore, ciascuno potrà col nuovo rasoio di sicurezza farsi la barba da solo, anche nell'oscuro, senza specchio, in modo regolare, rapido, completo e più facilmente che coi rasoi usuali. La mano tremante non impedisce l'operazione, essendo impossibile tagliarsi.

Sistema premiato con medaglia d'oro e diploma d'onore.

Apparecchio completo con istruzione ed accessori franco di porto per tutta l'Italia L. 4.50.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi Cittadino Italiano Via Gorghi N. 28.

**FARINA LATTEA H. NESTLÉ**  
 15 ANNI DI SUCCESSO

21 DIPLOMI D'ONORE

8 DIPLOMI D'ONORE

8 MEDAGLIE D'ORO

ERTIFICATI NUMEROSI delle primarie

AUTORITÀ mediche

ALIMENTO COMPLETO PER BAMBINI

Essa supplisce all'insufficienza del latte materno, facilita la digestione, è facile e completa. — Si vende in tutte le buone farmacie e drogherie. Per fare le numerose contraffazioni, esigete come ogni scatola la firma del INVENTORE HENRI NESTLÉ, VEVEY (SUISSE).

**ACQUA DI CAMELINA**  
 di Genaro Curato

Per mezzo di una distillazione di diversi vegetali aromatici abbiamo ottenuto una essenza per l'uso locale, da preferirsi a quanto se ne usa: essa, sopra infinitamente a dispetto le buccia spastica del viso, raddolcendo la pelle dall'irritazione in qualunque parte del corpo, condensa il bianco, morbida, e tiene in un modo sorprendente: candida per la bocca riformando energicamente i denti e le gengive, rendendoli bianchi, senza alterare lo smalto, rimandando l'alto di grato odore agli occhi e delizioso; sprizzata nel fuciletto serve a spazzare l'aria malsana, specialmente nei luoghi paludosi e di ogni stanza; raddolcendo il mattino, nel tempo di una tosse, raddolcendo la tosse, raddolcendo il mal di gola, raddolcendo il mal di testa, raddolcendo il mal di stomaco, raddolcendo la persona e dà un colore vermiglio; può essere usata in un ferro rasoio bastano a profumare le mani.

Prezzo di ogni bottiglia L. 1.20.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano Via Gorghi N. 28. Appuntamento 50 cent. di spedizione con pacco postale.

**Pastiglie per fumatori**

Questa pastiglia si raccomanda ai signori fumatori e specialmente a coloro, che per qualche piccola indigestione o qualche specie di bronchite hanno l'alto attivo; raddolcendo l'alto grave stando in compagnia.

La scatola L. 1.

Aggiungendo cent. 50 si spediscono dall'ufficio annunzi del Cittadino Italiano via Gorghi 28, Udine.

**ESSENZA DI COCA**  
 PURIFICATA

La Coca boliviana vera, colta alla altura di 12.000 piedi, preparata con perfezione e secondo le arti di arte in un modo che non è stato finora conosciuto, ed è un medicinale che si può prendere da chi soffre di indigestione, di stitichezza, di difficoltà di digestione, di impotenza, e soprattutto da chi soffre di un certo stato di temperamento. Il fatto è che, se si assume, quelli che hanno autorità per il trattamento di affezioni, queste sono: Elettro e il farmaco che solo può annullare la potenza di questi suoi effetti.

Due capsule di vetro, 15 cent. prima del pasto bastano per un adulto, ma solo per il giovanotto, e meno per i ragazzi.

È un'essenza questa che si raccomanda da sé al Pubblico.

Prezzo della bottiglia L. 2.50.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano Via Gorghi N. 28. Appuntamento 50 cent. di spedizione con pacco postale.

**Polvere insetticida**  
 per fucile

Innocua alla salute umana ed infallibile per distruggere tutti gli insetti nocivi: i moscerini, scarafaggi, formiche, vermi della farina, mosche, ar. ecc., ecc. Basta polverizzare il luogo infetto per la prima distribuzione. — Prezzo della scatola cent. 50 e L. 1.

Trovata in vendita all'ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, Udine Via Gorghi N. 28. Udine-Tip. Patronato.

Prezzi fatti in questo Comune per gli articoli sottodescritti nella settimana dal 24 al 29 Marzo 1884

DENOMINAZIONE DEI GENERI	Prezzo all'ingrosso				Prezzo al minuto			
	con scato	con scato	con scato	con scato	con scato	con scato	con scato	con scato
<b>Chilogrammi</b>	1.40	1.30	1.50	1.20	1.80	1.70	1.90	1.60
<b>Quarti d'ora</b>	1.80	1.70	1.90	1.50	2.20	2.10	2.30	2.00
<b>Quarti di litro</b>	1.70	1.60	1.80	1.40	2.10	2.00	2.20	1.90
<b>Manzo</b>	1.60	1.50	1.70	1.30	2.00	1.90	2.10	1.80
<b>Vacca</b>	1.50	1.40	1.60	1.20	1.90	1.80	2.00	1.70
<b>Arvaca</b>	1.40	1.30	1.50	1.10	1.80	1.70	1.90	1.60
<b>Savone</b>	1.30	1.20	1.40	1.00	1.70	1.60	1.80	1.50
<b>Bergamasco</b>	1.20	1.10	1.30	0.90	1.60	1.50	1.70	1.40
<b>Mentone</b>	1.10	1.00	1.20	0.80	1.50	1.40	1.60	1.30
<b>Ugnole</b>	1.00	0.90	1.10	0.70	1.40	1.30	1.50	1.20
<b>Agnelle</b>	0.90	0.80	1.00	0.60	1.30	1.20	1.40	1.10
<b>Totò fresca</b>	0.80	0.70	0.90	0.50	1.20	1.10	1.30	1.00
<b>Vacca duro</b>	0.70	0.60	0.80	0.40	1.10	1.00	1.20	0.90
<b>Vacca molle</b>	0.60	0.50	0.70	0.30	1.00	0.90	1.10	0.80
<b>Foraggio di vacca</b>	0.50	0.40	0.60	0.20	0.90	0.80	1.00	0.70
<b>Foraggio di pecora</b>	0.40	0.30	0.50	0.10	0.80	0.70	0.90	0.60
<b>Foraggio di bovino</b>	0.30	0.20	0.40	0.00	0.70	0.60	0.80	0.50
<b>Foraggio di ovino</b>	0.20	0.10	0.30	0.00	0.60	0.50	0.70	0.40
<b>Foraggio di caprino</b>	0.10	0.00	0.20	0.00	0.50	0.40	0.60	0.30
<b>Foraggio di asinino</b>	0.00	0.00	0.10	0.00	0.40	0.30	0.50	0.20
<b>Foraggio di mulino</b>	0.00	0.00	0.00	0.00	0.30	0.20	0.40	0.10
<b>Foraggio di cavallo</b>	0.00	0.00	0.00	0.00	0.20	0.10	0.30	0.00
<b>Foraggio di mulo</b>	0.00	0.00	0.00	0.00	0.10	0.00	0.20	0.00
<b>Foraggio di cane</b>	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.10	0.00
<b>Foraggio di gatto</b>	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
<b>Foraggio di topo</b>	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
<b>Foraggio di ratto</b>	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
<b>Foraggio di cane</b>	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
<b>Foraggio di gatto</b>	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
<b>Foraggio di topo</b>	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
<b>Foraggio di ratto</b>	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

**MACCHINE PER IL TRAFORO**  
 Del Regno, Metallo, Avorio, Tartaruga, ecc.



Questa macchina si può anche usare col piede sostituendo al manico di impugnatura un pedale.

**MACCHINA AMERICANA**

Profondità del braccio cent. 45. Solida, veloce, economica, ebbe un successo straordinario.

Prezzo L. 35, imballaggio L. 5

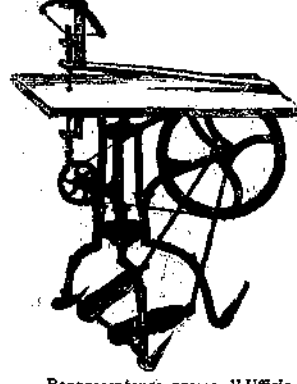


**Macchina tedesca**

Profondità del braccio cent. 50. Robustissima, verticale, a doppio pedale, velocità di 500 giri al minuto.

Prezzo L. 80, imballaggio L. 5.

Si possono segare assicelle di 25 cent. di spessore.



**ELEGANTE REGALO PER SIGNORA**

Necessario con tutto l'occorrente per scrivere, cartolina, astuccio per penna, portapenna, matita, il necessario è in tela inglese a rilievi con seratura in ottone.

Vendesi presso l'Amministrazione del nostro giornale al prezzo di Lire 4.

**HAMON**  
 CUOIO PERFEZIONATO

Per ottenere un taglio finissimo basta stendere un po' di pasta sepolite perfezionata sul lato in legno dell'apparecchio, e un po' di sevo sul lato in cuoio. Passato signante volte il rasoio sul legno si termini di ripassarlo sul cuoio.

Prezzo del cuoio Hamon perfezionato L. 1.75 e 2.25.

Pasta sepolite perfezionata centesimi 35 al pezzo.

Deposito presso l'ufficio annunzi del Cittadino Italiano, Udine.

**FLUIDO**  
 RIGENERATORE DEI CAPELLI

Questo prodotto seriamente studiato è insostituibile nella cura dei capelli stimolante e nutritivo esso attiva e ripulisce il bulbo capillare; distrugge i germi parassitari interstiziali, principale causa della caduta dei capelli e, sempre quando la vitalità del tubo capillare non sia completamente spenta, produrrà sempre il desiderato effetto di far nascere i capelli. Arresta immediatamente la caduta dei medesimi e li preserva da qualsiasi malattia cutanea.

La bottiglia L. 5

Deposito all'ufficio annunzi del nostro giornale.

Coll'assunto di cent. 50 si spedisce franco, ovunque salite il servizio dei pacchi postali.

**CONI FUMANTI**

per profumare e disinfettare le sale. Si adoperano bruciandone la sostanza. Spandono un gradevolissimo ed igienico profumo atto a correggere l'aria viziata.

Un'elegante scatola contenente 24 coni L. 1.

Aggiungendo cent. 50 si spediscono dall'ufficio annunzi del Cittadino Italiano via Gorghi N. 28.

**NOTES**

Scariato assortimento di notes, legatura in tela inglese, in tela russa, in pelle con taglio dorato, Grande doppiopieno presso la Libreria del Patronato Udine.